

Pier Paolo Baretta

Nato a Venezia nel 1949, alla fine degli anni Sessanta si forma all'impegno sociale nell'associazionismo cattolico e nei movimenti studenteschi giovanili.

Nel 1970 entra alle Leghe Leggere, fabbrica metalmeccanica di Porto Marghera. Pochi mesi dopo viene eletto delegato per il sindacato dei metalmeccanici Fim Cisl. Nel 1972 inizia l'attività sindacale a tempo pieno, interrompendo gli studi di sociologia: è prima coordinatore degli impiegati del Triveneto e poi segretario dei metalmeccanici a Pordenone. Nel 1973 si trasferisce a Roma per il primo incarico a carattere nazionale: diventa a 24 anni responsabile della formazione della FIm, il sindacato unitario dei metalmeccanici.

Torna a Venezia nel 1976, come segretario provinciale della Fim, e alcuni anni dopo diventa segretario regionale del Veneto. Tra il 1976 e il 1984 segue i grandi processi di ristrutturazione che, in quel periodo, coinvolgono il polo industriale di Porto Marghera, i settori dell'alluminio e del rame, alcuni grandi gruppi e aziende dell'industria metalmeccanica e navalmeccanica che hanno sede in Veneto (Zanussi, Finmeccanica).

Nel 1984 è di nuovo a Roma, nella segreteria nazionale della Fim. Segue le grandi aree siderurgiche italiane - tra cui Bagnoli - e fa parte del comitato consultivo della Ceca (Comunità economica del carbone e dell'acciaio). Successivamente assume la responsabilità nazionale del settore organizzativo e poi del settore auto. In quest'ultimo incarico segue la lunga fase di ristrutturazione della Fiat (che ha coinvolto anche lo stabilimento di Pomigliano) e la realizzazione e l'avviamento dello stabilimento di Melfi.

Viene eletto segretario generale dei metalmeccanici Cisl nel 1997, e fa parte del comitato esecutivo del sindacato mondiale dei metalmeccanici. Nel 1998 entra nella segreteria confederale della Cisl e - nel 2006 - viene eletto Segretario generale aggiunto. In questo periodo si occupa del settore terziario (banche, comunicazioni, trasporti), di previdenza, fisco, democrazia economica, e partecipa ai negoziati coi governi Prodi e Berlusconi.

Nel 2008 si candida al Parlamento e viene eletto deputato nel collegio di Venezia, Treviso e Belluno. Per tutta la XVI Legislatura è capogruppo del Partito democratico nella Commissione Bilancio della Camera. È relatore di minoranza di diverse leggi finanziarie, tra cui quella del governo Monti; relatore della legge di riforma del bilancio dello Stato, partecipa ai lavori di riscrittura dell'articolo 81 della Costituzione. Durante l'intera legislatura, è sempre fra il secondo e il quarto posto nella graduatoria che rileva i livelli di presenza e produttività dei parlamentari.

Capolista del Pd nelle elezioni del 2013, viene rieletto. Nella prima fase della XVII Legislatura è vicepresidente della Commissione speciale per l'esame di atti del governo e diventa poi Sottosegretario al ministero dell'Economia e delle finanze nel governo Letta. Con lo stesso incarico fa parte anche dei governi Renzi e Gentiloni.

Tra il 2013 e il 2018, per i tre governi di cui fa parte, segue diverse materie: patto di stabilità interno; federalismo fiscale; Conferenze Stato-Autonomie locali; demanio; sistema bancario; piani sanitari e patto per la salute; dogane e monopoli; personale ministeriale e rapporto con le parti sociali.

Nel 2018 - conclusa l'esperienza parlamentare - diventa vicepresidente di Enpaia (Ente di previdenza del mondo agricolo). Nel 2019 è nuovamente Sottosegretario nel governo Conte due, sempre al Ministero dell'economia e delle finanze, dove si occupa, in particolare, di dogane e monopoli e di spesa sociale.

Nel 2020 si candida a sindaco di Venezia. Non vince ed entra a far parte del consiglio comunale.

Dal 22 ottobre 2021 è assessore al bilancio del comune di Napoli.

È coautore del volume *Soci o salariati?* (2007) e nel corso degli anni ha pubblicato moltissimi interventi, articoli e saggi, frutto anche della sua intensa attività convegnistica e di rappresentanza. Nel 2008 ha dato vita alla associazione culturale «Riformismo e solidarietà», che tuttora presiede. Nel 2021 è docente del corso di Storia della economia nella Pontificia Università Antonianum.